**Modulo introduttivo allo studio della storia**

**Le fonti e i documenti storici**

Le **fonti e i documenti** sono **fondamentali** per lo studio della storia. La storia è infatti la ricostruzione logica e ordinata della vita dell’uomo in un determinato periodo. Come faccio a sapere cosa è successo nel passato? Devo trovare dei documenti, o fonti, che mi parlino di quel periodo.

*Cos’è la storia?*

**E’ la ricostruzione ordinata di fatti accaduti all’umanità.**

**Fondamentali per la ricostruzione storica sono i documenti o fonti**.

**Tipi di fonti**

Esistono **fonti primarie o dirette** e **fonti secondarie o indirette**.

* **Fonti primarie o dirette** 🡪 Sono le fonti più importanti. Si tratta di fonti che si possono vedere, toccare, sentire:
	+ i resti materiali come gli scheletri, i monumenti (pensa alle piramidi, al Colosseo ecc.), gli oggetti d’uso quotidiano, i gioielli, ecc.
	+ le testimonianze orali
	+ i documenti scritti (le iscrizioni sulle lapidi, i trattati, lettere ecc.). Sono ovviamente le più importanti.
* **Fonti indirette o secondarie** 🡪 Sono tutti i **libri di storia** che si possono consultare per sapere ciò che è successo in un periodo. Sono fonti indirette perché **c’è già l’interpretazione di uno storico**, che ha scelto i documenti e che li ha messi insieme secondo una sua interpretazione.

**Metodo dello storico**

*Come deve lavorare uno storico?* Deve partire dai documenti (o fonti). Ma non basta un solo documento; ne servono tanti, per confrontarli, per capire se tutti raccontano le stesse cose.

Ecco, passo dopo passo, ciò che deve fare uno storico:

1. *Ricerca* delle fonti
2. *Confronto e analisi* delle fonti
3. *Ricostruzione ordinata* dei fatti
4. *Interpretazione* dei fatti (che deve essere *imparziale e oggettiva*)

**Differenza tra storia e cronaca**

Storia e cronaca sono cose diverse:

* La STORIA è un’interpretazione dei fatti
* La CRONACA è solo la *registrazione* di ciò che sta succedendo (non c’è interpretazione)

**Successione epocale** (= le epoche storiche che si sono succedute)

La **STORIA** viene fatta iniziare **nel 3000 a.C**., data, all’incirca, **dell’invenzione della SCRITTURA**. *Perché la scrittura è considerata così importante?* Perché da questo periodo in poi esistono fonti scritte, importantissime per il lavoro dello storico.

*I quattro periodi della storia sono*:

**Età antica**

* Inizia nel **3000 a.C** (invenzione della scrittura)
* e finisce nel **476 d.C** (caduta dell’Impero romano d’occidente)

**Età medievale**

* Inizia nel **476 d.C**.
* e finisce nel **1492 d.C**. (scoperta dell’America)

Il medioevo è diviso in Alto (476-**1000**) e Basso medioevo (1000-1492)

**Età moderna**

* Inizia nel **1492** d.C.
* e finisce nel **1789** d.C. (inizio della rivoluzione francese, con la presa della Bastiglia)

**Età contemporanea**

* Inizia nel **1789** d.C.
* finisce… oggi

Queste date sono state scelte dagli storici: sono date **ARBITRARIE** e **CONVENZIONALI** (potevano essere scelte anche altre date; gli storici però si sono messi d’accordo su queste, per avere dei punti di riferimento).

*Perché sono state scelte queste date?* Perché in questi anni sono successe cose rivoluzionarie, che hanno cambiato la vita degli uomini.

**Come si indicano i secoli**

I secoli si indicano con i **numeri romani**.

|  |  |
| --- | --- |
| I | Uno |
| V | Cinque |
| X | Dieci |
| L | Cinquanta |
| C | Cento |
| D | Cinquecento |
| M | Mille |

Questi sono i numeri base, con i quali si costruiscono tutti gli altri.

I primi dieci numeri romani sono:

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| I | II | III | IV | V | VI | VII | VIII | IX | X |

Posso scrivere i secoli anche con le *cifre* e con le *lettere*.

1900 = Novecento = XX sec.

Prima dello 0 ci sono gli anni a.C. Dopo lo 0 ci sono gli anni d.C.

100

…

200

0

I sec. d.C.

**Lessico disciplinare**

(raccolta di parole che si usano in particolare nella storia;

ogni disciplina, cioè ogni materia, ha un proprio lessico)

**STATO** (*che si scrive con la maiuscola*)

*Definizione*: **organizzazione politica e giuridica di una società**. Gli elementi costitutivi dello Stato sono: **territorio, popolazione, leggi**. Insomma, per avere uno Stato ci deve essere un popolo, in un territorio ben preciso, che si è dato delle leggi precise.

*Organizzazione giuridica* = significa che devono esserci delle leggi

*Organizzazione politica* = ogni Stato ha una propria forma politica (monarchia, repubblica parlamentare (come l’Italia), repubblica presidenziale (come gli USA), ecc.)



**STATO DI DIRITTO**

**E’ quello regolato da una Costituzione, che prevede una pluralità di organi** (=tante istituzioni) **che hanno competenze** (=compiti, scopi) **distinte e determinate**.

**COSTITUZIONE** = è l’insieme delle **leggi fondamentali** di uno Stato. È **una fonte primaria del diritto**.

Come vedi si parla di “organi che hanno competenze distinte”. Cosa significa? Facciamo un esempio per capire meglio. In Italia abbiamo tre organi che hanno poteri e compiti diversi: **Parlamento, Governo e Magistratura**. Quali sono i **TRE POTERI DI UNO STATO**? 1) il Parlamento ha il potere **legislativo** (potere di fare le leggi); 2) il Governo ha il potere **esecutivo** (potere di mettere in pratica le leggi); 3) la Magistratura ha il potere **giudiziario**.

I diversi organi *sono indipendenti* (separati) e *si controllano* l’uno con l’altro.

**NAZIONE**: Nazione è più sinonimo di **patria**, rispetto a “Stato” (che è una forma giuridica); quando parlo di nazione penso subito a un popolo unito da una lingua e da una cultura e da una tradizione.

*Definizione*: Il termine nazione fa riferimento a **una comunità che sente di avere elementi in comune** come la lingua, la religione, la cultura, usi e costumi ecc.

**RISORGIMENTO**. Dalla parola risorgere.: si riferisce al periodo in cui gli italiani lottarono per liberarsi dall’oppressione e dal dominio austriaco.

Ogni popolazione ha il diritto di guadagnarsi la libertà, l’autonomia e l’indipendenza: questo movimento teso a liberarsi dal dominio straniero si può chiamare anche **NAZIONALISMO**.

**NAZIONALISMO**. Può avere due significati:

* uno **positivo** (una popolazione che cerca di guadagnarsi la libertà e l’indipendenza rispetto a un dominatore straniero)
* uno **negativo** (la voglia di una popolazione di prevalere, di dominare, sulle altre)

Cosa sono monarchia, repubblica, dittatura? Sono forme di Stato.

**FORME DI STATO**.

**MONARCHIA**. È quella forma di Stato in cui **al vertice c’è un re**. In genere è **ereditaria** (la carica passa da padre in figlio), ma può essere anche **elettiva**.

La monarchia può essere:

* **ASSOLUTA**: il re **ha tutti e tre i poteri** fondamentali –legislativo, esecutivo e giudiziario.
* **COSTITUZIONALE**, quando il potere del re **è condiviso** con organi rappresentativi dei sudditi (come il Parlamento; in questo caso possiamo chiamarla “monarchia parlamentare”): la vita dello Stato, in una monarchia costituzionale, è **regolata dalla Costituzione**, a cui tutti sono sottoposti, anche il re. La più importante monarchia costituzionale è quella **britannica** in cui il sovrano è il capo dello Stato, il potere legislativo è del Parlamento (camera dei Pari e dei Comuni), il potere esecutivo è del Governo.

Altra forma di Stato è la **REPUBBLICA**. La Repubblica è una forma di governo di carattere rappresentativo (delega di rappresentatività popolare) in cui l’organo supremo (il capo di Stato) è eletto direttamente dai cittadini (repubblica presidenziale) o dai membri del Parlamento (repubblica parlamentare).

*Cosa significa che è una “forma di governo di carattere rappresentativo”* 🡪 vuol dire che **il popolo non governa direttamente**, ma elegge delle persone che lo rappresentano.

Una repubblica ha *un capo dello Stato*.

* Il *nostro* capo dello Stato è Napolitano. Napolitano è eletto dal parlamento (repubblica parlamentare). La sua carica dura 7 anni.
* Il capo dello Stato *degli USA* è Obama. Obama è eletto dai cittadini (repubblica presidenziale). La sua carica dura 4 anni.

*Che differenza c’è tra un re e un capo dello Stato*. Il capo dello Stato viene eletto; la carica di re, di norma, è **ereditaria**; inoltre il re rimane re a vita, **finché non muore** (a meno che non abdichi, cioè lasci il trono).

Altra forma di Stato è la **DITTATURA** (**Stato totalitario**). I regimi dittatoriali hanno in comune: 1) **accentramento del potere** in un organo collegiale (giunta militare) o nella persona del dittatore; 2) **un solo partito**; 3) soppressione delle **libertà** di parola, stampa, religione; 4) **propaganda** (fin dalle scuole elementari) e **controllo poliziesco**, perché ci sia obbedienza e disciplina (i dissidenti, cioè le persone che sono contro, vengono imprigionati, o esiliati o mandati al confino – cioè mandati in un luogo isolato e sperduto); 5) i **sindacati** (*associazioni che difendono gli interessi dei lavoratori*; esempio di sindacati italiani: CGIL, CISL, UIL) sono proibiti.

**DEMOCRAZIA** (=potere del popolo). Sistema di governo nel quale la **sovranità** *(=il comando)* **appartiene al popolo** che la esercita **direttamente** (referendum) o **indirettamente**, mediante i suoi *rappresentanti* (le persone che elegge).

Gli Stati democratici presentano caratteri comuni: 1) due o **più partiti**; 2) **opposizione** che controlla e stimola l’attività dell’esecutivo (è il governo che ha il potere esecutivo, cioè quello di mettere in pratica le leggi); 3**) libertà di stampa**; 4) vengono assicurate le **libertà personali** di carattere civile, politico, religioso; 5) presenza di **più sindacati**.

**OLIGARCHIA**. **Governo di pochi**: il potere politico è, insomma, di poche persone.

**ECONOMIA DI UNO STATO**: Complesso delle **attività produttive** di un popolo in base alle sue **risorse**. È dunque l’analisi delle risorse di uno Stato, cioè da dove esso prende il sostentamento (=mantenimento), dipendente dalle **materie prime** disponibili e dalle **attività commerciali**; ad esempio, nella società egiziana l’attività economica principale era l’agricoltura (favorita dal Nilo, che rendeva fertile il territorio).

Le varie attività possono essere divise in **primarie**, **secondarie** e **terziarie**.

* L’agricoltura (insieme a pesca, allevamento) è un’attività primaria.
* L’industria è un’attività secondaria (presuppone una trasformazione del prodotto).
* I vari servizi (trasporti, comunicazioni, servizi assicurativi ecc.) sono attività terziarie.

**SOCIETA’**: Una società è articolata in **classi sociali**, spesso divise in base alla **ricchezza** (al reddito), al **lavoro** svolto, al livello di **istruzione**. *Definizione di classe sociale*: insieme omogeneo di individui legati da fattori economici, politici, e culturali.

*Esempi di classi sociali*: **aristocrazia**, **borghesia**[[1]](#footnote-1) (divisa in *grande o* *alta borghesia* (grandi imprenditori, bancari: ceti contraddistinti da *alto reddito*), media borghesia (i *professionisti*: medici, notai, avvocati ecc.), piccola o bassa borghesia (*impiegati*)), **operai**, **agricoltori**. Questa suddivisione in classi *non è certamente stata sempre uguale* nel corso della storia; se prendiamo ad esempio il periodo della *Rivoluzione francese*, la società era suddivisa *in tre ordini* o stati (nobiltà, clero e terzo stato).

***Casta o ordine***. Che differenza c’è tra classe sociale e casta? Le caste **sono chiuse**, non mobili o dinamiche (mentre non si può passare da una casta all’altra, si può invece pensare che da una classe sociale si possa passare ad un’altra classe sociale).

**RIVOLUZIONE**: È un **moto violento**, che causa un **cambiamento politico o sociale**. In senso figurato, si parla di rivoluzione come sinonimo di “**cambiamento** che provoca **importanti** novità o **trasformazioni**”: pensa alla rivoluzione industriale o agricola, ad esempio.

*Definizione*: movimento organizzato e violento con il quale si instaura un nuovo ordine sociale e politico. Nelle espressioni “rivoluzione agricola” e “rivoluzione industriale”, il termine assume il significato di trasformazione, grande cambiamento.

**CIVILTA’**: Complesso degli aspetti **culturali, politici, economici e sociali** relativi a una popolazione in una data epoca.

Ad esempio, vedremo la civiltà dell’antico Egitto; vedremo cioè come l’Egitto era organizzato

* dal punto di vista politico (la forma dello Stato),
* economico (le risorse disponibili, le attività produttive e commerciali),
* sociale (quali erano le classi sociali, quale era il rapporto uomo/donna ecc.),
* culturale (l’arte, la religione ecc.).

Differenze tra **REGNO** e **IMPERO**.

* L’imperatore governa un **territorio più vasto**, formato da genti e popoli diversi (l’impero **è multietnico**), conquistati con la forza (attraverso un esercito). Pensa al grande impero romano, che si estese conquistando molti popoli e territori. Il re di un regno invece governa su *un unico popolo*.
* L’impero ha bisogno di un **forte potere centrale** (l’imperatore deve avere un grande potere, basato soprattutto sull’**esercito** e sulle leggi).
* Altro aspetto importante, nell’impero, è la **burocrazia**. L’impero ha bisogno di un forte apparato burocratico. Chi forma la burocrazia 🡪 funzionari, amministratori, delegati, scribi

1. E’ oggi la classe sociale più estesa [↑](#footnote-ref-1)